

L'Area vasta Toscana sud è una realtà

I presidenti delle province di Siena, Arezzo e Grosseto hanno aperto il «cantiere istituzionale»

TEMPI di grandi alleanze e a dispetto di un passato non troppo lontano che assegnava un incerto futuro alle Province, adesso Siena, Grosseto e Arezzo, nel nuovo assetto istituzionale del Governo della Regione, si presentano insieme, più forti e pronte a varare strategie comuni. Ieri i presidenti delle Province di Siena Simone Bezzini, di Arezzo Roberto Vasai, di Grosseto Leonardo Marras, con le loro giunte si sono incontrati alle Terme di Petriolo, ideale baricentro dei loro territori,

con l'obiettivo di sviluppare un percorso propedeutico di politiche di Area vasta. Scopo quello di intraprendere un percorso comune che, razionalizzando e migliorando l'efficienza, consenta uno sviluppo funzionale alle tre aree. Non una superprovincia, hanno precisato i tre presidenti, «si tratterà invece di una superalleanza per la nascita di un cantiere di innovazioni: cancellerà definitivamente l'immagine di territorio marginale che penalizzava il sud della Toscana».

di ANTONELLA LEONCINI

QUATTRO i tavoli tematici permanenti che hanno dato avvio al cantiere istituzionale dell'Area vasta Toscana Sud: sviluppo economico e welfare locale; governo del territorio e ambiente; infrastrutture, mobilità e reti tematiche; cantiere dell'innovazione istituzionale. Il grande obiettivo è quello di realizzare un modello di governance interprovinciale per programmare congiuntamente gli interventi dei principali settori di competenza dei tre enti: dal manifatturiero al terziario, dalle eccellenze rurali alla sostenibilità, passando ovviamente attraverso la collaborazione istituzionale. La scelta della location dell'hotel Terme di Petriolo, a ridosso del viadotto del Petriolo lungo la E-78 Strada dei Due Mari, ha offerto subito mate-

to che interessa l'Adriatico e l'Italia di mezzo, «promoveremo entro il 2011 una grande giornata di mobilitazione interregionale dedicata alla Due Mari». Il collegamento efficiente tra Tirreno e Adriatico, ha rincarato la dose il presidente di Arezzo Roberto Vasai, «è fondamentale per alimentare l'interscambio tra le aree del Centro Italia e per facilitare il flusso dei turisti». Contemporaneamente, deve essere aperta una riflessione sulle infrastrutture ferroviarie e sul loro ruolo rispetto alla mobilità delle persone e delle merci.

E SE UN CERTO feeling avvicina da tempo le province di Arezzo, Grosseto e Siena, anche la crisi degli ultimi periodi ha avuto il suo ruolo per convincere queste realtà a consolidare le strategie comuni. Guardano al futuro ma hanno anche precedenti esperienze di collaborazione su cui meditare ed anche da sviluppare. Il progetto di Area vasta Toscana, hanno ricordato i tre presidenti, «è già stato anticipato nel settore del trasporto pubblico con l'aggregazione delle tre aziende di Arezzo (Lfi), Grosseto (Rama) e Siena (Train) che, in-

sieme a Piombino (Atm), hanno dato vita a Tiemme Spa. La collaborazione ha già dato buoni risultati anche nel settore dei rifiuti con il primo piano interprovinciale di gestione e la pubblicazione del bando per individuare entro questo anno il gestore unico». E poiché l'area vasta Toscana conferma l'autosufficienza per la gestione dei rifiuti, i risultati fino ad oggi raggiunti dimostrano che la strada deve essere perfezionata. Hanno grandi obiettivi le tre province insieme, anche quello, tanto più ambizioso in periodi di crisi, di dare slancio ai poli manifatturieri di eccellenza: fra gli altri, il camper nel senese, ha detto Bezzini che, «nonostante le attuali difficoltà continua ad essere un grande mercato»; quello orafico nell'aretino che, ha ricordato Vasai, «unisce più di 1300 aziende: piccole, medie ed grandi»; quello, fra gli altri, «agroalimentare nel grossetano», ha aggiunto Marras. Agevolazioni al credito, sostegno all'internalizzazione, semplificazione amministrativa, formazione professionale, sono i veicoli principali d'intervento per contribuire allo sviluppo del tessuto imprenditoriale.

LA GOVERNANCE

Quattro i tavoli permanenti: sviluppo, territorio- ambiente, infrastrutture e istituzioni

ria su cui confrontarsi e delineare progetti comuni di intervento. «Il completamento dei tratti toscani della E-78 in tempi brevi e nel rispetto di quanto previsto dall'accordo di programma Stato-Regione, è la priorità infrastrutturale», ha detto il presidente di Siena Simone Bezzini. E, poiché la Due Mari non è solo affare della Toscana ma, per il presidente di Grosseto Leonardo Marras, «è un progetto





AREA VASTA
Sviluppo
economico,
governo del
territorio,
infrastrutture,
mobilità, gli
obiettivi
concordano
Roberto Vasai,
Leonardo Marras
e Simone Bezzini,
i presidenti delle
province di
Arezzo, Grosseto
e Siena



PATTO Roberto Vasai, Leonardo Marras e Simone Bezzini

“



SIMONE BEZZINI

«IL COMPLETAMENTO DELLA E 78
IN TEMPI BREVI SECONDO L'ACCORDO
STATO-REGIONE E' LA PRIORITA'»